



PSR
2014 2020

LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTERADICI



**Regione
Lombardia**

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

IL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE LOMBARDO

L'andamento del comparto agricolo lombardo nel 2° semestre 2021 e
le prime valutazioni dei risultati dell'annata agraria 2021

Brescia, 10 marzo 2022

Intervento

L'ALLEVAMENTO BOVINO DA LATTE TRA CONDIZIONAMENTI STRUTTURALI E CONGIUNTURALI

Prof. Daniele Rama, Università Cattolica del Sacro Cuore



**Regione
Lombardia**

Fattori interni ed esterni che condizionano il settore lattiero-caseario lombardo

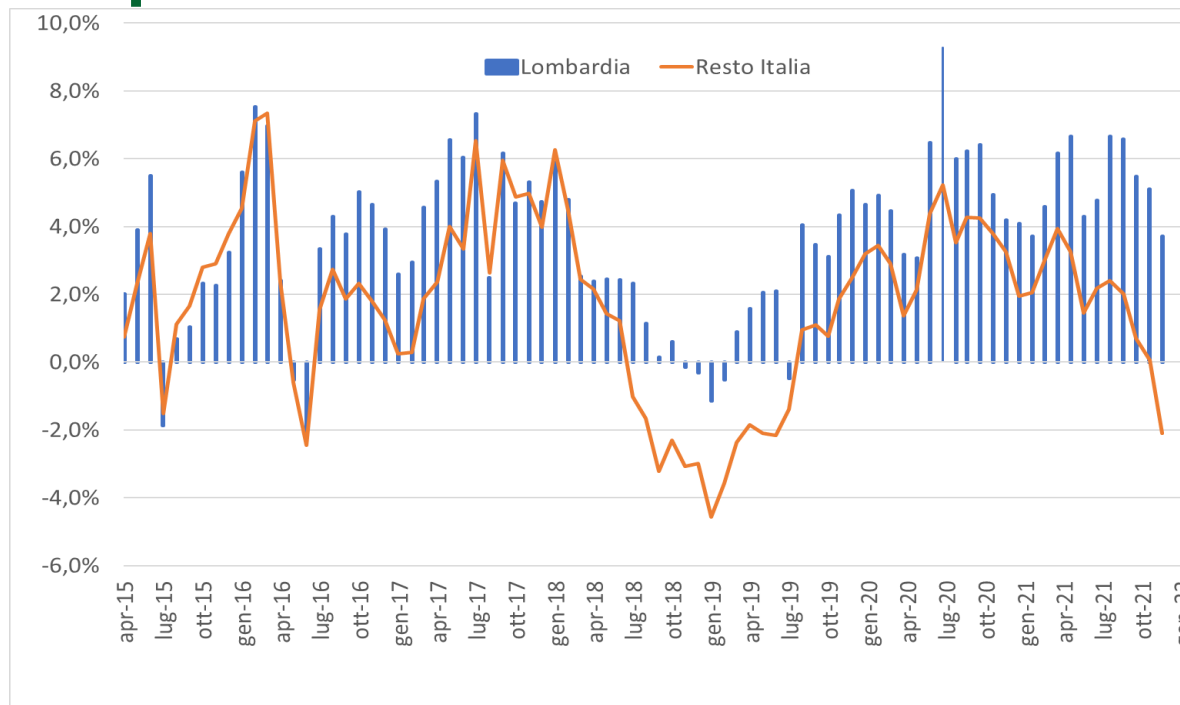
❖ Elementi legati alle dinamiche interne:

- Tendenza della produzione
- Forte orientamento alle DOP
- Rapporti di filiera
- Redditività delle produzioni

❖ Elementi legati al contesto esterno:

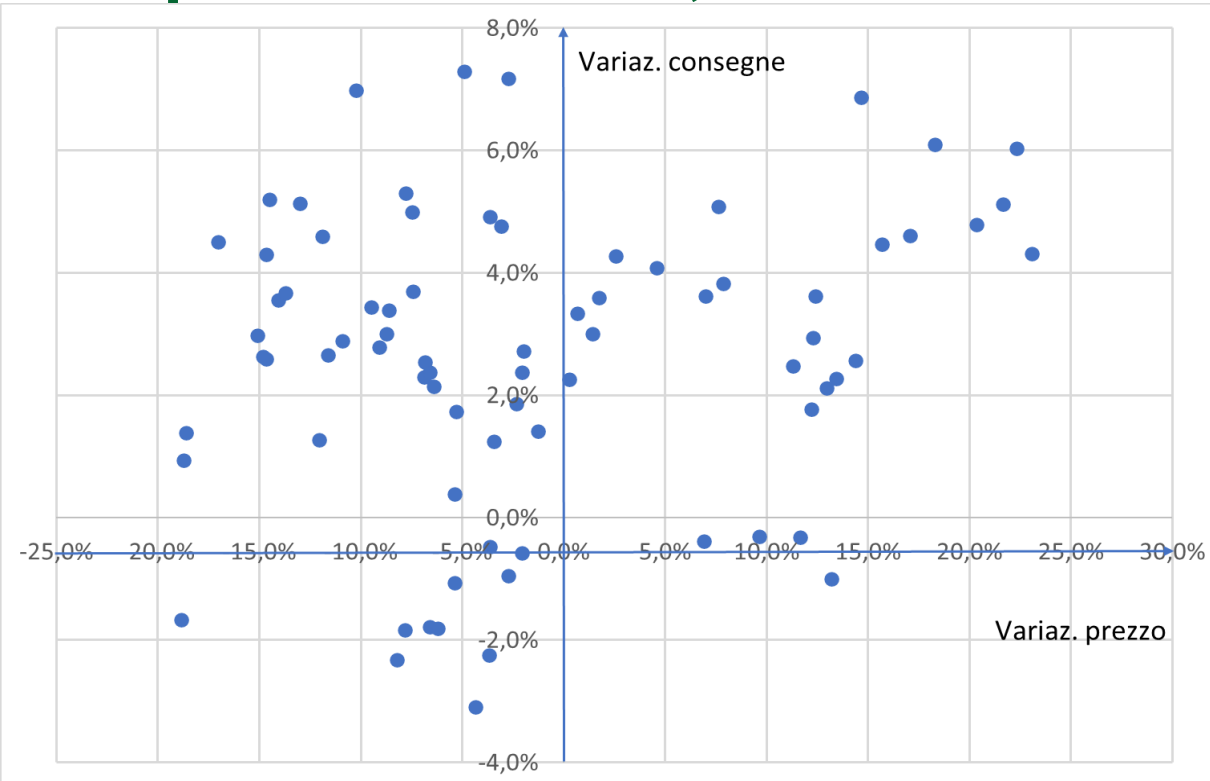
- Tendenze dei consumi
- Instabilità dei mercati
- Evoluzione della politica comunitaria

Le consegne di latte continuano a crescere, più in Lombardia che nel resto d'Italia



In grafico vediamo le variazioni % delle consegne di ogni mese sullo stesso mese dell'anno precedente. La Lombardia cresce sempre, nelle altre regioni ci sono alcuni, ma limitati, periodi di flessione.

La crescita delle consegne avviene sia che il prezzo aumenti, sia che diminuisca

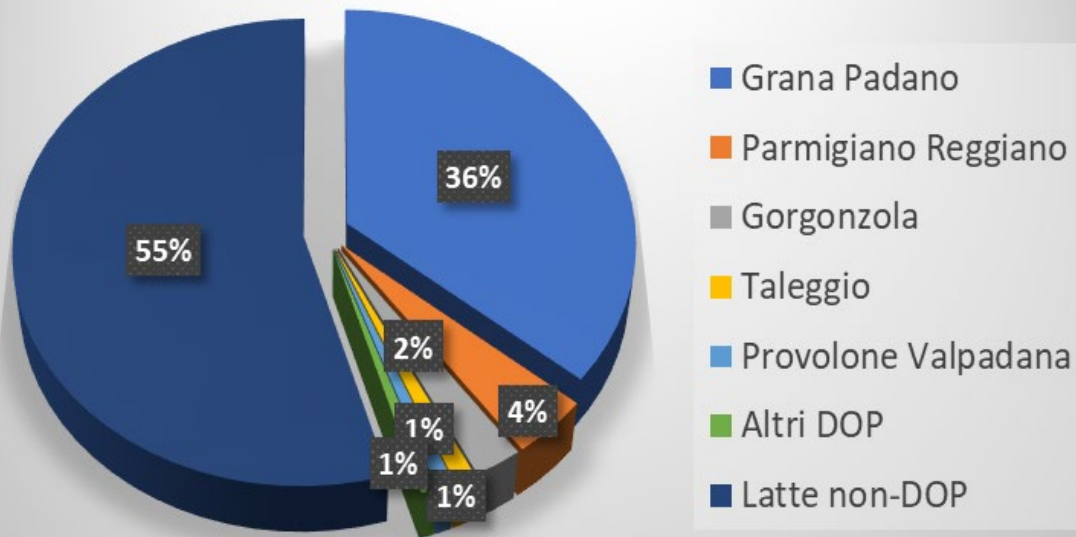


Se il prezzo è in aumento le consegne aumentano, ma se il prezzo è in calo le consegne continuano comunque a crescere, salvo pochissimi casi di mesi in calo.

❖ Prima domanda:

Fino a che punto è sostenibile
una simile crescita produttiva?

Il peso dei formaggi a DOP

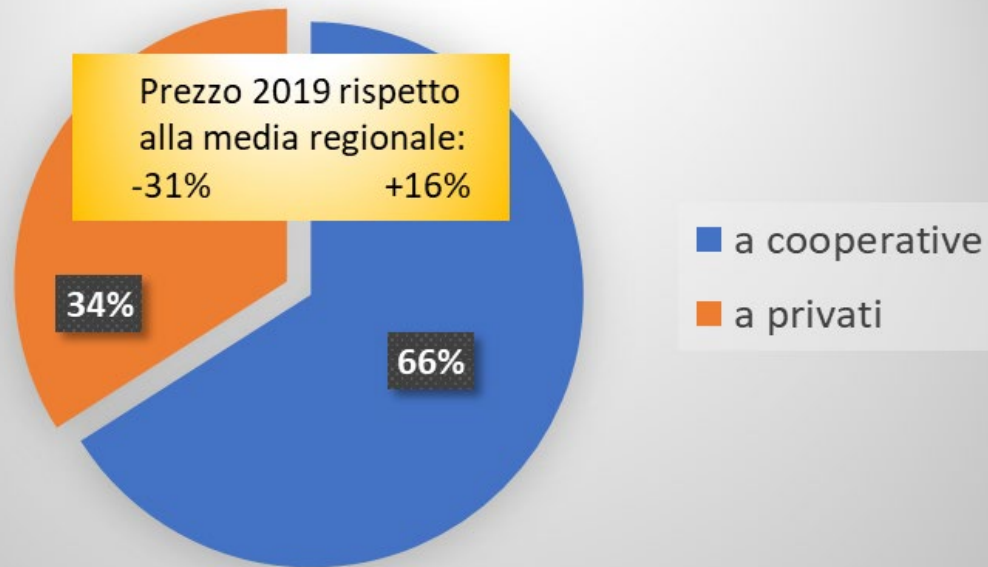


I formaggi a denominazione assorbono il 45% del latte lombardo, e di questo i 4/5 va a Grana Padano. E' una grande ricchezza, ma anche potenziale fonte di squilibri.

❖ Seconda domanda:

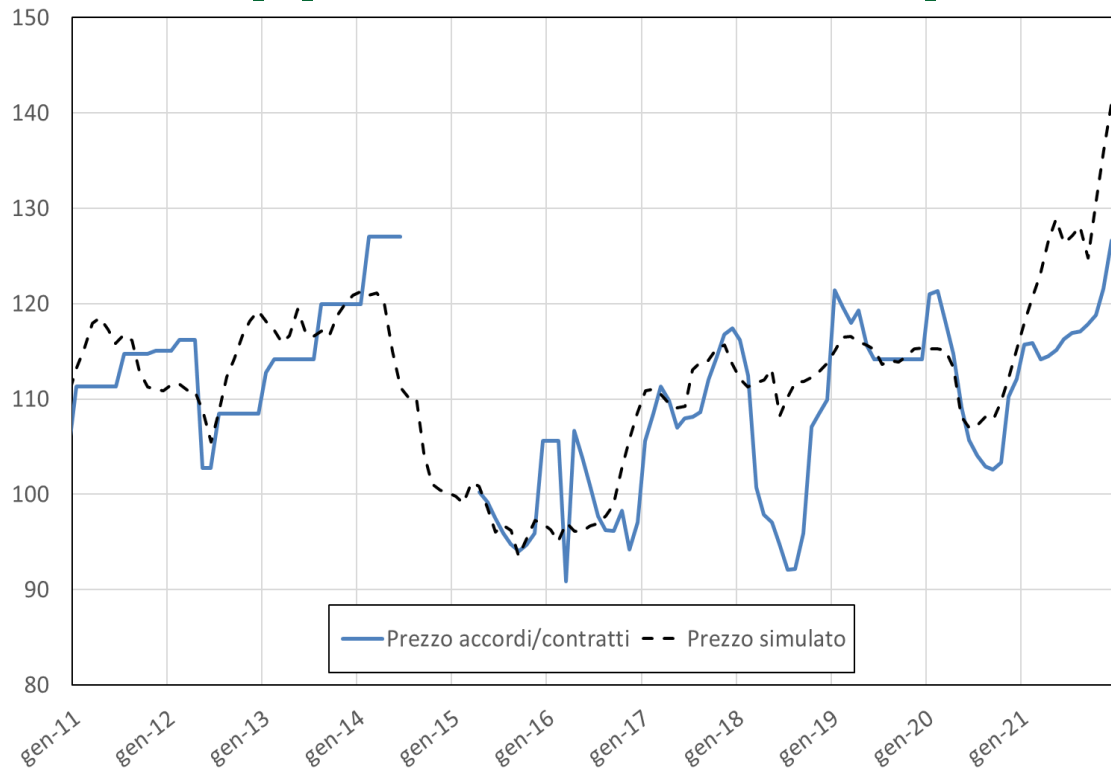
Come valorizzare il latte non a denominazione?
E come impedire che i DOP, specie il Grana Padano, destabilizzino il latte rimanente?

Rapporti di filiera: cooperative e non



Due terzi del latte entra in cooperative, caratterizzate da specifici meccanismi di distribuzione del valore, mentre un terzo manca di strumenti di valenza generale per regolare le relazioni verticali.

Rapporti di filiera: il prezzo di riferimento



Il prezzo contrattuale del principale acquirente, che funge da riferimento per il comparto non cooperativo, non riesce a governare l'instabilità del mercato.

❖ Terza domanda:

Come fornire un meccanismo di orientamento
per le relazioni contrattuali lungo la filiera?

I costi di produzione e il bilancio costi-ricavi

	Euro per 100 chili			
	2015	2017	2019	2020
Alimenti acquistati	16,23	16,01	16,16	16,07
Costo alimenti prodotti	4,7	4,44	5,55	5,47
Costo del lavoro	7,04	6,16	10,75	10,40
Altri costi	16,60	16,18	18,16	17,72
Costi totali	44,57	42,79	50,62	49,66
Valore prodotto	44,65	45,54	56,25	48,92
Premi totali	4,23	3,51	3,91	3,79
Ricavi totali	48,88	49,05	60,16	52,71
% Profitto o perdita	8,8%	12,8%	15,9%	5,8%
% Profitto o perdita senza premi	0,2%	6,0%	10,0%	-1,5%

I margini molto ridotti, e con forte variabilità da un anno all'altro, mettono in difficoltà le aziende meno efficienti e rendono difficile anche per quelle efficienti pianificare gli investimenti

Costi e ricavi: le aziende con bilancio in pareggio

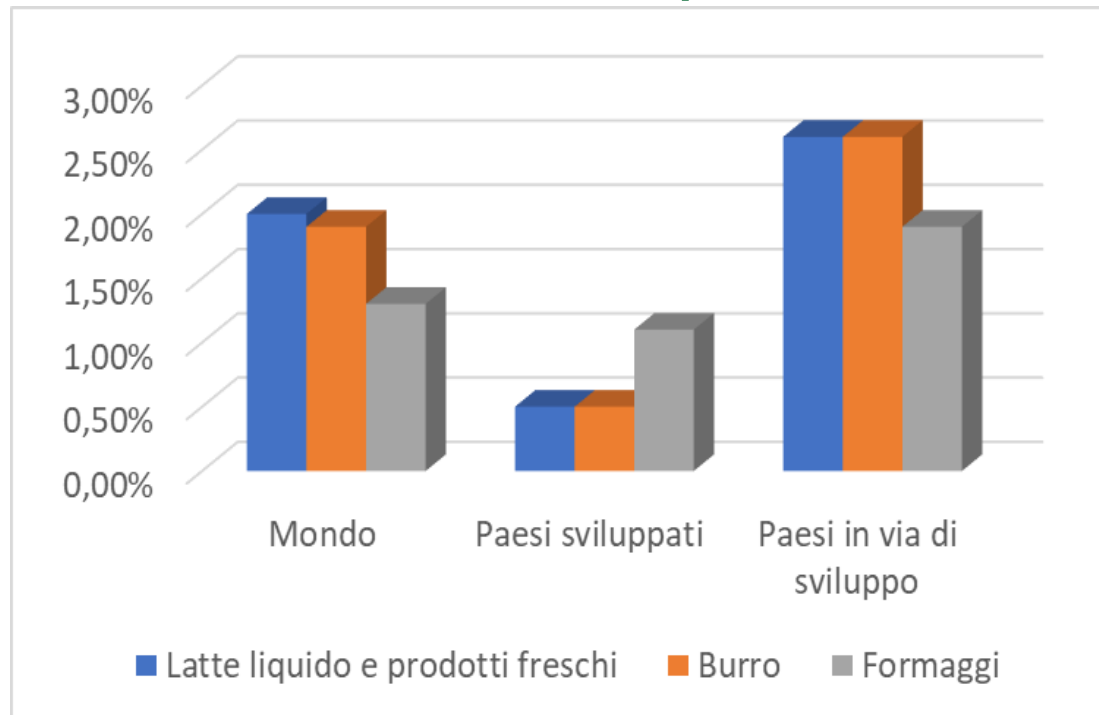
	Valore prodotto	Premi totali	Costi espliciti	Reddito netto	Premi/ redd.netto	% Aziende in utile		
	<u>Euro per 100 chili, 2020</u>				<u>%</u>	<u>2020</u>	<u>2019</u>	<u>2018</u>
Totale aziende	48,92	3,79	39,97	12,74	29,7	33,4	42,3	33,1
Montagna	52,37	10,71	49,04	14,04	76,3	16,8	20,7	15,7
Collina	46,39	4,11	37,03	13,47	30,5	31,8	40,2	31,6
Pianura	48,89	2,56	39,09	12,37	20,7	57,8	73,9	58,4

I premi incidono in misura consistente nel determinare il reddito aziendale, e malgrado questo molte aziende non raggiungono il pareggio di bilancio, specie in montagna

❖ Quarta domanda:

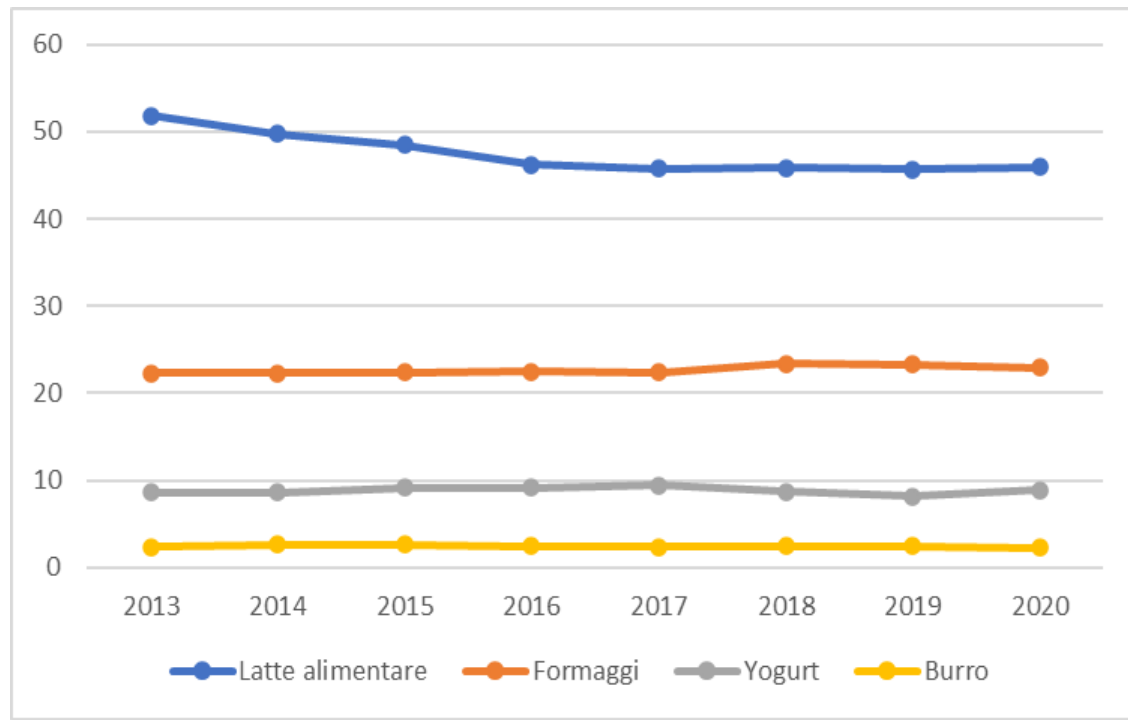
Quali aziende saranno in grado di coprire i costi e tenerli sotto controllo garantendosi una redditività sufficiente per dare la possibilità di investire?

Le tendenze dei consumi: sviluppi previsti al 2030 nel mondo (% di crescita media annua)



La crescita dei consumi da oggi al 2030 sarà soprattutto nei paesi in via di sviluppo, particolarmente per latte liquido e burro, un po' più equilibrata la situazione per i formaggi

Le tendenze dei consumi: consumo apparente in Italia (kg/anno pro capite)

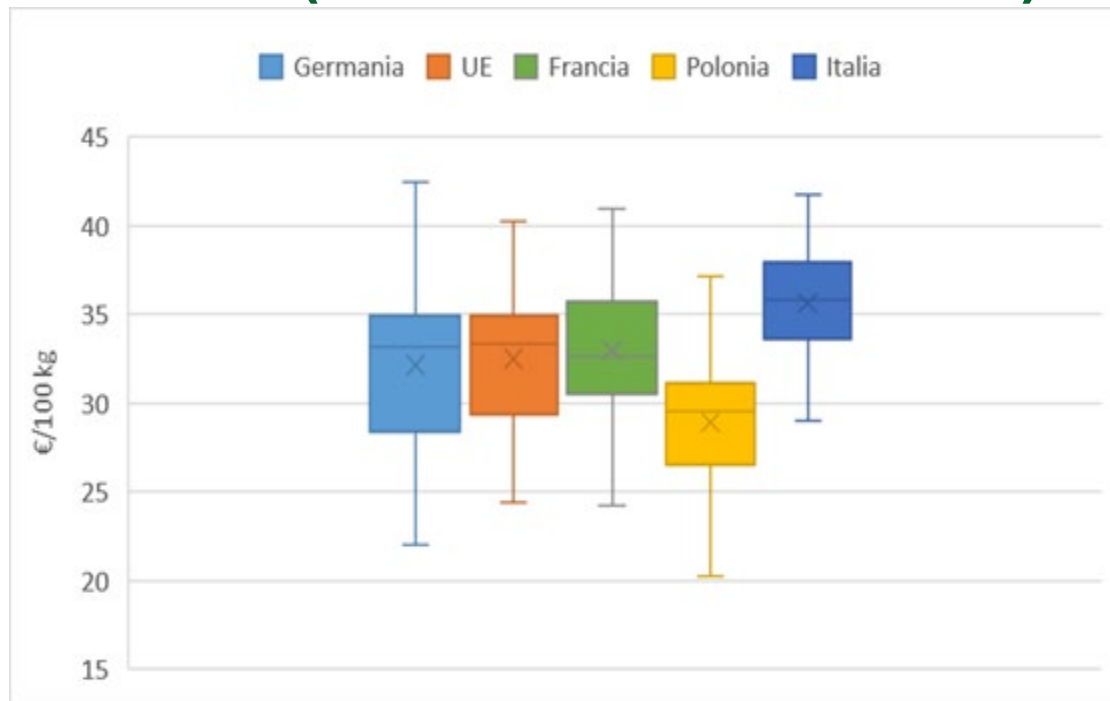


E' particolarmente evidente il calo dei consumi di latte alimentare; i consumi i formaggio sono leggermente aumentati con l'arrivo della pandemia, poi rientrati; per il resto sostanziale stabilità.

❖ Quinta domanda:

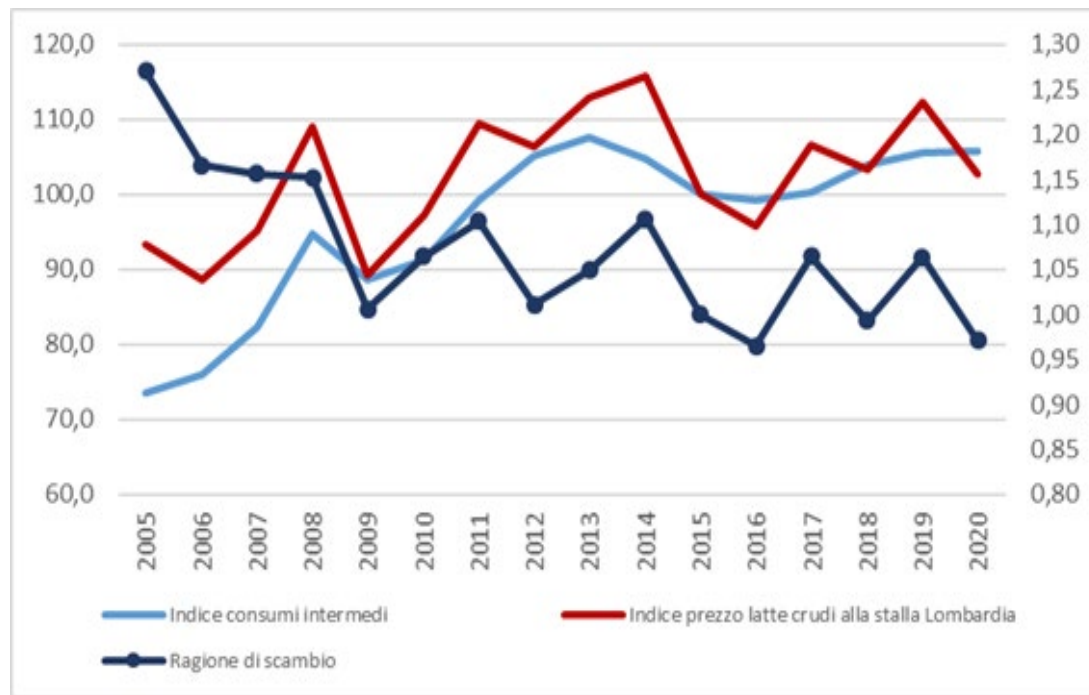
Come proteggere/rivitalizzare il mercato interno ed approfittare della crescita della domanda mondiale?

L'instabilità dei prezzi del latte tra il 2005 e il 2020 (a casa nostra e fuori)



Tra il 2005 e il 2020 il prezzo alla stalla in Italia ha avuto una variabilità un po' inferiore rispetto a paesi come Germania e Polonia, ma comunque con differenze tra anni di massimo e di minimo anche superiori al 50%

Instabilità del prezzo del latte e ragione di scambio con gli input



A grandi linee
l'evoluzione del prezzo
del latte segue quella
delle materie prime
usate per produrle, ma
nel rapporto tra queste
due grandezze ci sono
delle oscillazioni anche
notevoli, oltre a un
tendenziale
peggioramento

❖ Sesta domanda:

Quali strumenti utilizzare, e come sostenerli, per ridurre l'impatto della volatilità dei prezzi sui redditi (ad esempio lo «Strumento di Stabilizzazione dei Redditi»)?

La nuova programmazione della PAC



La nuova PAC 2023-2027 proporrà nuovi strumenti e ridefinizione di alcuni esistenti, che si tradurranno in vincoli, cambiamenti nell'orientamento degli obiettivi aziendali ma anche nuove opportunità per le imprese agricole.

Nuova PAC: ipotesi di variazione dei pagamenti del Primo Pilastro

	2019		2026		Var. 26/19
	€/ha	%	€/ha	%	%
Base	2.100.048	57%	1.751.370	49%	-34%
Greening	1.111.301	30%			
Redistributivo			356.019	10%	
Ecoschema			890.046	25%	
Giovani	37.043	1%	106.806	3%	+188%
Accoppiato	455.945	12%	455.945	13%	+0%
Totale	3.704.337	100%	3.560.186	100%	-4%

Secondo le ipotesi che si possono fare, il Pagamento Unico Aziendale in media potrebbe diminuire del 4% circa (ma per le aziende da latte lombarde molto di più, circa il 40%), e sarà calcolato in base a nuovi parametri.

❖ Settima domanda:

Quali margini di manovra per difendere i premi aziendali, e come assistere le aziende e traghettarle in uno scenario con pagamenti ridotti e diversamente articolati?

A fronte delle sfide interne ed esterne ...

Una strategia di settore (che supporti le strategie aziendali) tesa a:

- ✓ Governare una crescita sostenibile della produzione di latte.
- ✓ Salvaguardare i redditi dei produttori e mitigare il rischio.
- ✓ Mantenere/migliorare la valorizzazione dei prodotti del sistema lattiero-caseario lombardo.
- ✓ Rafforzare e razionalizzare le filiere.

GRAZIE DELL'ATTENZIONE!